

VENICE
MAY 26-29
TEATRO DI CA' FOSCARI
A SANTA MARTA
AUDITORIUM
SANTA MARGHERITA





CARLO CARRARO

Rettore, Università Ca' Foscari Venezia
Rector, Ca' Foscari University of Venice

Ca' Foscari Short Film Festival è un progetto che nasce con molte ambizioni, alcune delle quali già in via di realizzazione. Ambiziosa è la convinzione di riuscire a interpretare il fermento creativo dei più giovani cineasti della scena internazionale, mentre formano la loro arte e sperimentano i nuovi linguaggi del futuro. A loro Ca' Foscari desidera offrire una prestigiosa vetrina per debuttare nel mondo delle immagini in movimento, dopo aver attraversato la selezione del critico cinematografico Roberto Silvestri e prestandosi alla valutazione di Valerio Mastandrea, Mario Handler e Theo Eshetu, registi che giungono da differenti paesi e realtà produttive per comporre una giuria di grande rilievo.

Ambiziosa è la certezza che un festival possa essere gestito da energie emergenti, ed è per questo che ogni sua fase di realizzazione —logistica, sottotitolatura, giuria per le menzioni speciali, workshop, realizzazioni video, programmazione, supporto stampa, grafica— vede attivamente coinvolti gli studenti di Ca' Foscari, coordinati da un team di docenti. A loro Ca' Foscari desidera offrire gli strumenti e la guida per definire possibili professionalità, direttamente acquisite attraverso un'esperienza coinvolgente e dinamica, una performance di cui siano soprattutto attori, oltre che spettatori. Ca' Foscari Short Film Festival è dunque una nuova forma di festival, concepita come flusso naturale di energie e fucina di talenti. Obiettivo è che diventi il luogo ideale per coniugare ricerca, tecnica, arte, metodologie di rappresentazione, commutandole in esperienze personali e rappresentando un banco di prova per futuri percorsi di specializzazione in ambito cinematografico. Circa 130 cortometraggi provenienti dal mondo intero hanno partecipato alla selezione per il concorso internazionale del Ca' Foscari Short Film Festival, ponendo ancora una volta Venezia, e in particolare Ca' Foscari, al centro di un crocevia di culture e di emozioni. Una sezione del festival vedrà protagonisti anche i più giovani emergenti che provengono dagli Istituti Superiori del Veneto, un percorso quest'anno solo parzialmente tracciato, ma che già rivela il fermento creativo più "verde" della nostra società. Palazzo Grassi, la Fondazione Levi, il VideoConcorso Pasinetti, RaroVideo, Volumina, IED sono le importanti istituzioni culturali che hanno aderito entusiasticamente alla nostra prima edizione, contribuendo in diversa misura al suo arricchimento e credendo, come noi, nella possibilità che si tratti di una concreta realtà, non solo di un'ambizione.

Ca' Foscari Short Film Festival is a project aimed to achieve several ambitions, some already in progress. *Ambitious* is the wish to interpret the creative unrest of ideas of the youngest film-makers on the international stage, who create their art by experimenting new and innovative forms of expression. Ca' Foscari wants to offer them the possibility to make their official debut in the world of 'images in movement' after their works have gone through the selection of cinema critic Roberto Silvestri and have been evaluated by Valerio Mastandrea, Mario Handler and Theo Eshetu, all film directors from different cultural contexts who make up a Jury of great relevance.

Ambitious is our belief that a festival can and must be managed by young emerging talents. In this perspective a team of teachers will be coordinating all Ca' Foscari students who are actively involved in planning all the various phases of realization: location, subtitling, setting up of a jury panel for special awards, Workshops, video shots, press office support, graphic design. By promoting an active involvement in the project Ca' Foscari offers all the necessary tools to be personally and dynamically involved in an experience where participants are both actors and spectators of the same performance. Ca' Foscari Short Film Festival thus represents a new concept of 'festival', seen as natural flow of talents and energies. The aim is to make it as the ideal place where research, art and methodology of performance can merge into personal experiences which trace a definite outline of future cinematographic experiences.

About 130 shorts from all over the world participated to the selection for the Ca' Foscari Short Film Festival, thus proving once again that Venice and in particular Ca' Foscari are at the centre of a cross road of culture and emotions. Part of the festival will be dedicated to High School students from the Veneto Region — a program only partially proposed in this first edition — a section which suggests the youngest creativity in our society

Palazzo Grassi, the Levi Foundation, the Pasinetti Video Competition, RaroVideo, Volumina and IED have enthusiastically joined this first edition of the Festival by contributing in different ways to its realization and firmly believing that this project is not a mere ambition but a solid reality.



ROBERTO SILVESTRI

Direttore Artistico
Artistic Director

Numero zero

Grazie alla passione, alla velocità e alla competenza di studenti e docenti delle facoltà di Ca' Foscari siamo riusciti in pochi mesi ad allestire il 'numero zero' di un appuntamento che vorremmo diventasse negli anni un 'campionato del mondo' del cinema studentesco, autogestito dagli studenti stessi. Sono molti i festival del cinema nel mondo, 'troppi', qualcuno aggiunge. E sbaglia perché, finché la circolazione, per tutti, della bellezza e dell'arte, di oggi e di ieri, è così ostruita, bisogna inventare qualcosa, e con ogni mezzo necessario, per favorirla, imponendo corsie preferenziali e moltiplicando le rampe di lancio.

Certo, anche in Italia, sono già numerose e importanti le manifestazioni dedicate al cortometraggio. Ma sono poche nel mondo le università che organizzano festival del cinema, e pochissime quelle concentrate sui soli saggi di diploma. Sembrerebbe un ovvio finish dell'attività didattica superiore, eppure in Italia, paese nel quale le università non producono film e video, neppure al Dams, questo gesto eccentrico è quasi considerato un'eresia. E senza il prestigio (e i piani di sviluppo) di questo Ateneo, non ce l'avremmo mai fatta.

I saggi delle scuole di cinema, pubbliche e private, di tutto il mondo, che prefigurano, nel fertile formato 'short', l'immaginario del futuro, anche se non possono ancora accedere a budget sostanziosi e alle più sofisticate e costose tecnologie, potrebbero e dovrebbero trovare proprio a Venezia la loro capitale ideale, il luogo perfetto per mostrare e discutere opere, tendenze, poetiche e talenti del futuro, del presente e del passato. Per questo abbiamo inserito nelle sezioni parallele, feconde incursioni in territori antichi e dimenticati, ma tuttora fertili (l'azionismo viennese degli anni 60, l'intreccio tra le arti dell'esperienza Enzo Nasso, il cinetreno di Medvedkin, allievo della prima scuola del cinema del mondo, il Vgik sovietico, le profezie visionarie di un artista del corto come Roberto Nanni) e lo studio di un segmento così cruciale del rapporto arte/industria, sperimentazione/mercato che è il 'titolo di testa'. Siamo nella città d'arte per eccellenza, nel centro cosmopolita del primo festival di cinema del mondo, e nella nazione che ha fondato il Centro Sperimentale, per decenni un punto di riferimento del cinema di ricerca. Certo al recente festival di Cannes la sezione Cinefondation, dedicata da sei anni proprio alle immagini del futuro e all'aiuto finanziario ai nuovi progetti, sono stati visionati ben 1500 saggi delle scuole. Ma siamo piuttosto sorpresi e compiaciuti nel vedere che la 'geografia immaginaria avanzata' di quel cartellone non più eurocentrico, non si discosta dal nostro: Giappone, Italia, Uk, Singapore, Usa, Sud Corea, Brasile, Belgio, Germania, Uruguay, Francia, Cina, India, Maghreb....

Zero issue

Thanks to the passion, swiftness and competence demonstrated by Ca' Foscari students and teachers, in only a few months

we succeeded in editing the 'zero issue' of an event that in the coming years we would like to see as the 'world championship' of student cinema, self-managed by students themselves. There are many film festivals in the world; *too* many, someone might add. And wrongfully so, because the circulation of art and beauty, from the past and the present, accessible to anyone is so stalled that it is necessary to invent something to promote it, imposing fast tracks and multiplying the launching pads.

In Italy there are several important film events consecrated to short movies. But just a few universities in the world organize film festivals, and even fewer concentrate uniquely on diploma essays. Apparently, this would be the most obvious outcome for advanced didactic activities; nonetheless, in Italy — a country where universities do not produce movies nor videos, neither at DAMS University — this unusual deed is almost considered an heresy. And without the prestige (and the development plans) of Ca' Foscari, we would have never succeeded.

Essays which are produced both in public and private film schools all over the world and which foreshadow the imaginary of the future using the 'short' format, although still unable to have access to substantial budgets or to the most sophisticated and expensive technologies, have found in Venice the perfect 'starting point', the place where the authors can show their works and discuss about art, tendencies, past, present and future talents and poetics. Therefore we included in parallel sections fruitful incursions within ancient and forgotten, but still fertile, territories (Viennese actionism of the 60s; the interlacement among the arts from the Enzo Nasso experience; the Cinetrain conceived by Medvedkin, who was a student in the first-ever film school, that is the Soviet VGIK; the visionary prophecies of a short movie artist as Roberto Nanni) and the study of such a crucial segment of the relationship art/industry, experimentation/market as the opening credits. We are in the pre-eminently city of art, in the cosmopolitan center of the first film festival ever, within the nation which founded the Center for Experimental Cinematography, which for decades was considered a point of reference in research cinema. During the recent Cannes Festival the Cinefondation section, which in the last six years has devoted its interest in images from the future and in seeking financial help for new projects, we witnessed the screening of 1500 school essays from different schools. But we are rather surprised and at the same time glad to see that the 'advanced imaginary geography' which is presented highlights a programme which is no longer Eurocentric and not very different from ours: Japan, Italy, UK, Singapore, USA, South

**BOARD/STAFF
OF THE CA' FOSCARI
SHORT FILM FESTIVAL**

COORDINAMENTO GENERALE
OVERALL COORDINATION
Maria Roberta Novielli

COORDINAMENTO
COORDINATION
Jacopo Acqua, Davide Giurlando, Luca Pili

DIRETTORE ARTISTICO
ARTISTIC DIRECTOR
Roberto Silvestri

PROJECT MANAGER
Stefania Amerighi
Con la collaborazione di
In collaboration with
Martina Sguazzin

HOUSING
Alessandra Ori

PROGETTO GRAFICO
Graphic Project
Pier Giovanni Possamai, Luca Pili

TEAM GRAFICA E VIDEO
GRAPHIC AND VIDEO TEAM
Coordination Luca Pili, Marco Del Monte, Davide Giurlando
Andrea Arena, Barbara Antoniazzi, Talisa A. Baldassini, Lisa Barazzuol, Alessandro Biasotto, Eleonora Caroppo, Davide Giacometti, Andrea Maggiolo, Simone Priolo, Aurora Scuderi, Irene Zambrano

UFFICIO STAMPA
PRESS OFFICE
Studio Morabito

Servizio Comunicazione Ca' Foscari
Communications and Public Relations
Service

TEAM UFFICIO STAMPA
PRESS OFFICE TEAM
Coordination Marina Magrini
Paola Alliotto, Marina Carboni, Eleonora Drago, Morena Faverin, Silvia Iori, Alberto La Spada, Martina Morittu, Chiara Pisci, Valentina Spalla

GIURIA CA' FOSCARI
CA' FOSCARI JURY
Coordination Carlo Montanaro
Martina Battista, Francesca Beltrame, Debora Brisigotti, Silvia Circhetta, Roberto De Filippo, Giulia Endrigo, Giulia Gallo, Laura Malleo, Maria Parisi, Riccardo Pili, Michela Sgroi, Camilla Stevani, Anna Ventinelli, Valentina Zanaga

TEAM LOGISTICA
LOGISTIC TEAM
Coordination: Maria Roberta Novielli
Alessandra Altomare, Alice Aniello, Orsola Battaglia, Francesca Boi, Nicole Boldrin, Marina Carboni, Davide Crestanello, Veronica De Pieri, Carlotta Galuppo, Arianna Giordano, Alice Giusto, Alessandra Lorenzet, Elisa Mason, Gaia Orsini, Nathalie Salvan, Valentina Spalla, Marzia Vettorato, Elena Volpato

WEBSITE TEAM
Coordination: Jacopo Acqua
Luisa Maria Miotello, Chiara Passantino, Tea Stifanic, Irene Zambrano

TEAM "FINALLY CREDITED! MAPPING FILM TITLES"
Coordination: Valentina Re
Ambra Agnoletto, Alessandra Altomare, Barbara Antoniazzi, Alessia Barile, Elena Battaglia, Alessandro Biasotto, Francesca Boi, Marta Brollo, Roberta Brun, Alessia Bruno, Alessio Capurro, Silvia Cipriani, Veronica Comisso, Giulia Dal Cortivo, Beatrice Dall'Armellina, Filippo De Tomasi, Laura De Perini, Angela Di Giacomoantonio, Silvia Dotto, Eleonora Drago, Alessandra Fadda, Arianna Galluccio, Elena Giuliana, Elena Ianeselli, Silvia Iori, Caterina Lazzarin, Arianna Lorenzon, Serena Marcon, Silvia Mellara, Nicolò Pollarini, Diana Rodella, Aurora Scuderi, Nicoletta Stragliotto, Andreea Tanase, Carlotta Andrea Telloli, Silvia Teso, Alex Tribelli, Marzia Vettorato, Miriana Vono, Francesca Zanardi, Angela Zavan.

TEAM SOTTOTITOLI
SUBTITLES TEAM
Coordination: Davide Giurlando
Alice Aniello, Francesca Campus, Francesca Pevere, Nathalie Salvan, Elisa Sottana

TEAM CATALOGO
CATALOGUE TEAM
Coordination: Maria Roberta Novielli
Jacopo Acqua, Francesca Boi, Eleonora Drago, Elena Giuliana, Davide Giurlando
Revisione dei contributi in lingua inglese - Review of the English language contributions: Francesca Ellero

**RINGRAZIAMENTI
SPECIAL THANK**

Un ringraziamento speciale va a tutto lo staff di Ca' Foscari che ha contribuito in modi differenti a creare la prima edizione del Ca' Foscari Short Film Festival, gestendo una quantità incredibile di questioni per cui sempre hanno trovato soluzioni valide.

A very special thank goes to all the people from Ca' Foscari University who have contributed in different ways to create the first edition of Ca' Foscari Short Film Festival, coordinating an extremely big deal of matters, always finding out the best solutions.

John Akomfrah, Federico Arzenton, Giuseppe Barbieri, Ferdinando Birri, Matteo Boscarol, Nouri Bouzid, Silvia Burini, Alide Cagidemetrio, Roberto Calabretto, Chiara Cavallazzi, Daniela Ciani Forza, Massimiliano Civili, Cristiano Colleoni, Cecilia Cossio, Giulia D'Agnolo Vallan, Rita Di Santo, Francesco Falaschi, Haile Gerima, Mara Guerrini, Elisa Mandelli, Marina Mottin, Chiara Nano, Anna Maria Pasetti, Luigi Perissinotto, Alan Porta, Guillaume Protsenko, Elfi Reiter, Caterina Renzi, Andrea Rocco, Silvana Silvestri, Shigeru Umebayashi, Donatella Ventimiglia, Midori Watanabe, Silvana Silvestri

Claudia Abreu (Ambasciata del Brasile in Italia), Elena Baldassarri (Performing India), Martin Bethenod (Palazzo Grassi), Tiziano Bole (Performing India), Giorgio Busetto (Fondazione Levi), Amaresh Chakraburty (Satyajit Ray Film & Television Institute, India), Mohammed Challouf (Edac, Tunisia), Chaitanya Chinchlikar (Whistling Woods International, India), Domenico De Gaetano (Volumina), Chandrashekhar Joshi (Film & Television Institute of India), Keiko Kusakabe (Producer Makotoya Co. Ltd), Giovanni Andrea Martini (VideoConcorso Pasinetti), Giovanna Milanese (Performing India), Shankar Mohan (Satyajit Ray Film & Television Institute, India), Zita Marina Morriña Atia (Escuela Internacional de Cine y Tv, Cuba), Iris Martin Peralta (Exit media), Anna Ponti (VideoConcorso Pasinetti), Bruno Ramirez (Università di Montreal, Canada); Ilaria Ricci (Raro Video), Steve Ricci (Ucla), Federico Sartori (Exit Media), Lucia Tralli (Associazione Home Movies), Tanya Valette (Escuela Internacional de Cine y Tv, Cuba), Ishita Vora (Whistling Woods International, India), Xu Feng (Beijing University, China), Gianluca Zin (IED)



ROBERTO NANNI SPECIAL PROGRAM

“Un gesto unico. Un cinema fortemente politico: Roberto Nanni la politicità la mette prima di tutto nel film, nel gesto filmico, nella scelta di un’immagine, di un modo di lavorarci sopra, di rifletterci, di montarla, di portare chi guarda a comporre un suo proprio universo, a comporre un suo proprio sguardo critico. Tutto il suo cinema è una forma durissima di resistenza. Nanni è cresciuto col punk e con le visioni di Mekas, Anger, la musica contemporanea, le immagini per lui possono essere solo decostruzione emozionale e del movimento”.

Cristina Piccino, il manifesto.

“Un’architettura musicale e sonora, ma anche politica ed etica che si va a incuneare in tutti gli altri elementi e momenti di questa formazione culturale tipica ed eclettica. Il risultato è una “manciata” di film sperimentali sorprendenti e rigorosi, disseminati nel tempo con una frequenza determinata solo dalla necessità. Roberto Nanni è un regista tanto appartato quanto ostinato, e questa collezione di lavori ci restituisce oggi il maggior senso di questo essere ostinatamente appartato, eppur presente”.

Lo straniero di Goffredo Fofi

“Solo a uno sguardo feroce, voglioso e complice è concesso l’accesso ai corpi e alle fantasmagorie che popolano, anzi vivono nelle pellicole di Nanni. Per fare ciò c’è bisogno di uno sguardo selvaggio (come diceva Breton), e delicato, capace “fisicamente” di sovvertire la realtà. Il reale è l’astratto nel cinema di Nanni sono la medesima cosa.

Uno non può sopravvivere senza l’altro. Nanni quasi sempre, infatti, parte da immagini “oggettive”, reali, consapevole che è nella carne stessa della realtà che si nasconde il sogno”.

Jan Mozetič, il rivelatore

“A unique gesture. A highly political cinema: Roberto Nanni places the political essence of his film above everything else, in the filmic gesture, in the choice of an image, in the way of working on the film, of thinking about it, of editing it, of bringing the spectator to compose his own universe, to compose his own critical outlook. All his cinema is a strong form of resistance. Nanni grew up with punk and with Mekas’ visions, Anger, contemporary music, images for him can only be emotional or deconstructional movements”.

Cristina Piccino, il manifesto.

“A musical and auditory architecture, with political and ethical connotations, that goes to wedge itself in all the other elements and moments of this typical and eclectic cultural phenomenon. The result is a “handful” of surprising and rigorous experimental films, interspersed throughout time with a frequency determined only by necessity. Roberto Nanni is such a secluded and obstinate director, and this collection of works gives us back a greater sense of being obstinately secluded, yet present”.

Lo straniero di Goffredo Fofi

“Only for a ferocious, desirous and knowing glances it is possible to access bodies and phantasmagoria that populate, or rather live, in Nanni’s films. In order to do this it is necessary to have a wild (as Breton used to say), and delicate glance, capable of “physically” subverting reality. Real and abstract in Nanni’s cinema are the same thing.

One cannot live without the other. Almost always Nanni, starts off with “objective” images, aware of the fact that it is in the very flesh of reality that the dream is hidden”.

Jan Mozetič, il rivelatore



Primo di tre lavori d’anatomia, il titolo “Dolce vagare in sacri luoghi selvaggi” è il verso iniziale di “Tinian” di Friedrich Hölderlin. Il film è composto da immagini delle masse muscolari in movimento di Mohammad Ali e Joe Frazier, recuperate da una pellicola di repertorio del loro celebre incontro a Manila. Il brano “Slaves, not leaders”, di Gabriele Panico, è stato aggiunto nel 2008.

DOLCE VAGARE IN SACRI LUOGHI SELVAGGI

ITALY, 1989-2009
10' 46"

The first one in a trilogy of anatomy works, the title “Sweet wandering in sacred, savage places”, is the initial verse from Friedrich Hölderlin’s “Tinian”. The movie shows the images of Mohammad Ali’s and Joe Frazier’s muscular masses in movement, recovered by a repertoire motion picture about their famous match in Manila. “Slaves, not leaders”, composed by Gabriele Panico, was added in 2008.



Quella presentata è una sezione di circa ventiquattro minuti del film in super 8mm nato dalla collaborazione del regista con il musicista Steven Brown. Il lavoro, della durata di circa ottanta minuti venne realizzato per essere proiettato durante i concerti del celebre gruppo dei Tuxedomoon.

GREENHOUSE EFFECT. STEVEN BROWN READS JOHN KEATS

ITALY, 1988
23' 15"

An approximately 24-minute long excerpt from the super 8 movie, result of the collaboration between the director and musician Steven Brown. The movie, which was roughly 80 minutes long, was shot to be screened during the concerts of the famous musical group Tuxedomoon.



Le guerre nell’ex-Jugoslavia, in Somalia e nel Golfo, Yves Klein e “Blue”, Salò e Roma nel 1947, gli effetti collaterali della terapia con il DPGH, la cecità... Il film ha vinto il primo premio e il premio del pubblico “Valdata” al Festival internazionale di Torino del 1993.

L'AMORE VINCITORE. CONVERSAZIONE CON DEREK JARMAN

ITALY, 1993
29' 57"
INGLESE CON S/T IN ITALIANO
ENGLISH WITH ITALIAN SUBTITLES

Wars in former Yugoslavia, Somalia and in the Persian Gulf, Yves Klein and “Blue”, Salò and Rome in 1947, collateral effects of the therapy with DPGH, blindness... The movie won the Grand Prix and the Audience Award “Valdata” at the International Turin Festival in 1993.

GIORNATA



ITALY, 2009
8'

Una voce che abita una notte a Roma. Una luce nera. A voice, living in Rome one night. A black light.



LUCE RIFLESSA RESTITUITA ALLA NOTTE

ROBERTO NANNI.
ITALY, 2011
8' 30", SUPER 8, COLORE / COLOR

“Luce riflessa restituita alla notte” è un lavoro dedicato al poeta inglese Henry King (1592/1669). Il titolo è tratto da un verso della poesia “Sic Vita”. Il film nasce dalle riprese di uno spettacolo di circo cinese, corpi mai stabili che scivolano come noi nella vita.

“Reflected light paid back to night” is a work dedicated to the English poet Henry King (1592 – 1669). The title comes from a verse of the poem “Sic Vita”. The movie turns out to be the shooting of a Chinese circus show, where bodies in constant movement slide through life, just like us.

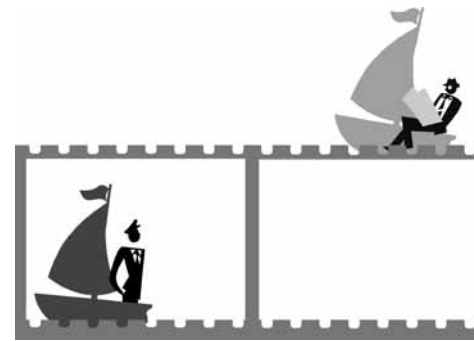
A CURA DI
VALENTINA RE E IL TEAM CA' FOSCARI

IN COLLABORAZIONE CON
ASSOCIAZIONE HOME MOVIES -
ARCHIVIO NAZIONALE
DEL FILM DI FAMIGLIA

ORGANIZED BY
VALENTINA RE AND THE CA' FOSCARI TEAM

IN COLLABORATION WITH
ASSOCIAZIONE HOME MOVIES -
ARCHIVIO NAZIONALE
DEL FILM DI FAMIGLIA

HomeMovies
ARCHIVIO NAZIONALE DEL FILM DI FAMIGLIA



FINALLY CREDITED! MAPPING FILM TITLES WORKSHOP

Collocati ai margini del film, e per troppo tempo anche ai margini degli interessi degli studi sul cinema, i titoli di testa giocano un ruolo tutt'altro che marginale nell'esperienza di visione. È a loro, infatti, e ai loro creatori, che spetta il compito, delicatissimo e prezioso, di organizzare un primo incontro: quello tra lo spettatore e il film.

Il workshop rappresenta il primo passo di un percorso dedicato alla riscoperta di una pratica creativa che, seppur a lungo dimenticata o marginalizzata nella storia del cinema, continua ancora oggi a regalarci autentici, splendidi cortometraggi concepiti per lavorare al servizio del film che devono introdurre, costruendone l'identità grafica e accompagnando l'entrata dello spettatore nell'universo del racconto.

A condurre il workshop saranno soprattutto gli studenti, provenienti da diversi corsi di laurea dell'Ateneo, che nei mesi a ridosso del festival sono stati impegnati in un'intensa attività di mappatura e analisi delle forme espressive e delle pratiche di realizzazione dei titoli di testa. Partendo dai lavori pionieristici di Saul Bass negli anni 50, attraversando il territorio vasto e multiforme dell'animazione e della motion graphics, esplorando l'attività dei title designer contemporanei, fino ad arrivare al fermento creativo che investe oggi la sigla nella serialità televisiva, il workshop cercherà

di offrire uno spaccato ampio e diversificato dei linguaggi dei titoli di testa.

Inoltre, grazie alla collaborazione con l'Associazione Home Movies – Archivio Nazionale del Film di Famiglia, il percorso proposto dal workshop esce dalle sale e dai circuiti cinematografici istituzionali, per offrire una panoramica ampia e del tutto inedita delle pratiche amatoriali di rivisitazione e reinvenzione dei titoli di testa nei film di famiglia.

L'Archivio Nazionale del Film di Famiglia svolge attività di raccolta, conservazione e valorizzazione del patrimonio filmico familiare e amatoriale italiano. Custodisce ad oggi oltre 15.000 film, provenienti da tutta Italia, che documentano con un punto di vista inedito, privato e personale, più di 60 anni di storia italiana.

Dal patrimonio dell'archivio nasce “Expanded Archive: Titles”, una selezione di materiali focalizzata esclusivamente sui titoli, luogo dove l'abilità, l'ingegno e la passione dei cineamatori per la macchina da presa e la forma filmica trovano spesso occasione per esprimersi al meglio. Un'esplorazione che cerca di rendere conto della grande varietà e vivacità del cinema amatoriale, con animazioni a passo uno, creazioni di loghi di case di produzione casalinghe, cartelli e intertitoli realizzati con le più varie tecniche di ripresa.

RIFLESSIONI

Descrivere mediante parole il proprio lavoro, la propria attività è per me piuttosto arduo.

«Cipraea» e «Pexer» nascono essenzialmente dal desiderio di negare ogni riferimento con l'immagine realistica del mondo, proponendo invece una progressione di sequenze legate tra loro da proporzioni di colori, suoni e movimenti. Gli strumenti che ho adottato sono anche espressione di una personale ricerca sulla inestinguibile capacità modificante del mezzo stesso.

Roberto Nanni

« Usando soltanto elementi geometrici essenziali, perciò esattamente misurabili e controllabili nelle loro proporzioni e rapporti, e combinando e sviluppando tali elementi secondo leggi di armonia e di contrappunto visivo, i realizzatori di films astratti intendono fare opere in cui la musicabilità sia data dai soli elementi visuali: forme e colori in movimento e in rapporto tra loro ».

Luigi Veronesi 1947

the tape connection - produzione e distribuzione video - via pietro querini, 3 roma - italia - tel. 39(6)5781104

ROBERTO NANNI

REFLECTIONS

It is quite difficult for me to describe my work — my activity — in words.

"Cipraea" and "Pexer" essentially derive from my desire to deny any connection with a realistic representation of the world. On the contrary, I propose a succession of images which are related to one another by the varying proportions of colour, sound and movement. The expressive means I employed are also the result of my individual research on the inextinguishable modifying power of the medium itself.

Roberto Nanni

"The makers of abstract films use only simple geometrical elements, which can be measured with precision and whose proportions and relationships can be easily controlled. They combine and develop these elements according to the laws of visual harmony and counterpoint. This, they mean to create works whose rhythm and melody are based on visual elements alone: dynamic shapes and colours in a mutual relationship".

Luigi Veronesi, 1947

REFLEXIONS

Il est assez difficile pour moi de décrire mon travail, mon activité, avec des mots.

"Cipraea" et "Pexer" découlent essentiellement de mon désir de nier toute référence à l'image réaliste du monde. Au contraire, ils proposent une progression d'images qui sont liées les unes aux autres par des proportions de couleurs, sons et mouvements. Les instruments que j'ai adoptés sont aussi l'expression de ma recherche personnelle sur la capacité inextinguible de modifier qui est propre au moyen.

Roberto Nanni

"Les réalisateurs de films abstraits n'utilisent que des éléments géométriques essentiels qui sont donc mesurables et contrôlables dans leurs proportions et leurs rapports. En combinant et développant ces éléments selon les lois de l'harmonie et du contrepoint visuel, ils comptent créer des oeuvres où la musicalité est le produit des seuls éléments visuels: des formes et des couleurs en mouvement et en relation entr'elles".

Luigi Veronesi, 1947

T H E T A P E
CONNECTION

CENNI BIOGRAFICI

Roberto Nanni. Nato a Bologna il 29 febbraio 1960. Cura la produzione realizzata in Italia dalla video opera «Gost Sonada» dei Tuxedomoon per il festival del teatro di Polverigi. Cura l'adattamento e la realizzazione del video tratto dallo spettacolo teatrale «Verdi Sponde» del Padiglione Italia. Dal 1985 al 1988 collabora in modo continuativo con l'emittente Videomusic svolgendo l'attività di programmatista.

Grafica ALBERTO FOLLESA - Stampa FERROCE ROMA

